

Campo Marzo, sì al recupero col Pnrr

Vicenza, oggi l'ok in giunta al piano da 4 milioni. Ierardi: «Via ai lavori entro marzo»

VICENZA Un nuovo volto per Campo Marzo: i progetti definitivi della rigenerazione delle aree ad est e ovest di viale Roma e del Giardino Salvi saranno discussi e approvati questa mattina in giunta. L'intervento prevede una spesa di 4 milioni di euro, finanziati con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. «L'obiettivo - spiega l'assessore alle Infrastrutture, Mattia Ierardi - è indire le gare quanto prima, per cominciare i lavori tra marzo e aprile».

a pagina 10 **Murzio**

I tempi

L'obiettivo del Comune: «Far partire i lavori entro il prossimo marzo, per completarli in autunno»

Campo Marzo, sì alla riqualificazione Via libera al piano pagato dal Pnrr

La giunta approva l'intervento da 4 milioni. Ierardi: «Spazi rinnovati entro ottobre 2023»

VICENZA È forse il cantiere più atteso dalla città. E oggi, a meno di intoppi tecnici dell'ultimo minuto, potrebbe essere il giorno buono. I progetti definitivi della rigenerazione di Campo Marzo, a est e a ovest di viale Roma, e del Giardino Salvi, saranno discussi e approvati questa mattina in giunta. Lavori per un importo di oltre 4 milioni di euro, finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e destinati, nelle intenzioni, a riportare ciò che nelle mappe è inserito come centro storico ma che, nei fatti, da qualche decennio è diventato spazio di risulta. Con il degrado a fare da *fil rouge* tra iniziative sostanzialmente fallite, leggi il recupero dell'ex Caffè Moreasco, e discussi arredi urbani. «L'obiettivo - spiega l'assessore alle Infrastrutture, Mattia Ierardi - è indire le gare quanto prima in modo da cominciare i lavori tra marzo e aprile». Il sogno? «Offrire alla città uno spazio rinnovato di socialità in sicurezza entro ottobre 2023».

Va detto che confrontato al Piano Ermentini, lo studio di fattibilità redatto nel 2021 dall'architetto Marco Ermentini con la co-progettazione dello Studio Gabbiani & Associati di Vicenza, le differenze con gli attuali progetti sono nette. E ce n'è una discriminante: se lo studio di Ermentini punta-

Il «nodo»

Rimane l'incognita sul recupero e il riutilizzo della palazzina dell'ex sede della Siamic, rimasto fuori dall'intervento finanziato

Stamattina

Oggi il via libera in giunta al progetto definitivo di recupero di parte di Campo Marzo, coi i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza



va a una ricucitura di questo ingresso della città con il centro storico, la stessa è abortita in partenza giacché il progetto legato alla Tav della nuova stazione ferroviaria alla fine di viale Roma non prevede un attraversamento delle auto in tunnel da est a ovest ma in superficie. Costringendo così i pedoni a inabissarsi appena usciti dalla stazione (o viceversa in viale Roma) per riemergere a ridosso di Campo Marzo (o davanti l'ingresso della stazione ferroviaria). D'altra parte, nonostante il Piano Ermentini sia stato illustrato alla Biennale di Venezia prima e al Bi.Arch-Bari International Archifestival poi, è lo

stesso assessore Ierardi a definirlo un «imprinting rispetto al quale i progetti che oggi saranno approvati hanno preso forma. L'aspetto rimasto in comune è l'estensione dell'area cui si interverrà. Dalla prima parte di corso Santi Felice e Fortunato a Porta Castello, dal Giardino Salvi alla fine di viale Roma, da viale dell'Ippodromo a viale Eretno». In ordine sparso, l'assessore spiega come «gli interventi coinvolgeranno anche viale Verdi, sarà recuperata via Gorizia compreso il tratto alle spalle dell'Hotel Campo Marzo, piazzale De Gasperi. I progetti prevedono nuovi percorsi all'interno dell'area verde,

arredi urbani, il rifacimento del parco giochi per bambini all'interno del parco dell'Ippodromo, una nuova illuminazione anti-spreco, nuovi marciapiedi».

I punti di domanda oggi sono in viale Verdi. Nella pianificazione non rientra infatti l'immobile ex Siamic - palazzina degli anni Trenta più officina -, l'azienda che gestiva parte del trasporto pubblico. L'edificio è proprietà della Provincia dal 1985: posto tra i beni alienabili, conta diversi tentativi infruttuosi di vendita nonostante la posizione invidiabile.

Federico Murzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA